

**Organizzazione
Non Lucrativa
di Utilità Sociale
D.L. n. 460 del 1997
Organizzazione Non
Governativa
L. n. 49 del 1987
Associazione
di Promozione Sociale
L. n. 383 del 2000.**

NOTIZIARIO WEB DELL'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA E SOCIO-CULTURALE ANTHROPOS

Quattro passi nella storia dell'Africa

Quando nell'ormai lontano diciannovesimo secolo i grandi esploratori solcavano i mari e raggiungevano l'Africa gli africani non si sognavano nemmeno di saltare sulle *carrette del mare* ed approdare sulle nostre coste come accade ora. Non sapevano di certo dell'esistenza dei Paesi europei. Allora non c'erano i mezzi di comunicazione di massa. Cosa cercavano i grandi esploratori? Avventura, fama, gloria? E cosa speravano di trovare i finanziatori di quelle spedizioni? Merci da commerciare in occidente, oggetti preziosi?

E trovarono miniere, terreni fertili, legname prezioso e, perché no, manodopera a buon prezzo; tanto a buon

prezzo da non costare nulla.

Cosa guadagnarono gli africani da tutto questo? Qualche collanina di perline colorate, qualche nuova malattia per la quale non possedevano gli anticorpi, qualche nuova religione di cui peraltro non avevano affatto bisogno in quanto avevano già le loro e, per soprapprezzo, la schiavitù.

L'Africa finì come una gazzella attaccata dal leone. Tutti LE si avventarono addosso sbranandola. Così come la gazzella finisce per diventare pasto non soltanto dei leoni ma anche di avvoltoi, di iene e giù giù sino agli insetti più minuscoli, l'Africa finì per diventare preda di tutti; francesi, belgi,



olandesi, spagnoli, portoghesi, tedeschi e, perché no, persino italiani.

Tutto questo durò sino alla metà degli anni '50 quando iniziarono le decolonizzazioni il cui processo durò vent'anni. E' del 1956 la liberazione della Tunisia, del 1957 quella dell'Algeria sino a quella dell'Angola nel

Segue in seconda pagina

| | |
|-----------------------------------------------------|----------|
| ...segue dalla prima pagina..... | Pagina 2 |
| L'allacciamento idrico della scuola di Khartoum | Pagina 2 |
| Patrocinio Europeo per il Premio Letterario | Pagina 2 |
| Sono partiti i nostri ragazzi del Progetto Jeunesse | Pagina 3 |
| Economia e sviluppo alla conviviale del Kiwanis | Pagina 3 |
| Un saluto da Melbourne - Australia | Pagina 3 |
| Nuovo Referente Provinciale per Reggio Calabria | Pagina 4 |

Il nostro intervento all'incontro organizzato dalla Fondazione Tovini di Brescia

Venerdì 4 giugno alle ore 18.00 presso la sala Pia Marta in Brescia ci sarà l'incontro della città con Monsignor Cesare Mazzolari vescovo di Rumbek, la futura capitale del Sud-Sudan, Paese martoriato da una guerra che dura ormai ininterrottamente da vent'anni. L'incontro è organizzato dalla **Fondazione Tovini** di Brescia con la partecipazione del **Cetamb** dell'Università della stessa



Monsignor Cesare Mazzolari vescovo della Diocesi di Rumbek—Sud-Sudan

città, della **Consulta per la Pace con la**

con la partecipazione dell'Associazione **Cesar** e di **Anthropos Onlus**.

Proprio a noi, ad Anthropos, nella persona del presidente Claudio Zaninotto, spetterà il compito di fare la prolusione all'intervento del presule di origine bresciana. Durante i lavori verranno proiettate le diapositive che documentano le condizioni di vita di queste popolazioni.

Notizie dell'ultima ora:

Firmata la pace in Sudan tra il governo di Khartoum e gli indipendentisti dell'S.P.L.A. di John Garang. Viene posto fine a 21 anni di guerra, la più lunga e sanguinosa guerra africana.

La guerra continua invece nelle zone semidesertiche del Darfur, nel nord-ovest del Paese. A detta degli osservatori e dello stesso Kofi Hannan si sta perpetrando un vero e proprio genocidio che ricorda quello del Ruanda.

.... segue dalla prima pagina

Improvvisamente le élites culturali che si erano trasformate in guerrieri ed eserciti di liberazione si ritrovavano a governare i Paesi liberati. I liberatori però avevano più dimestichezza con il fucile che con la penna, più con l'obbedire ed il comandare che avevano imparato durante l'oppressione coloniale e sul campo impartendo ordini ai soldati, che non con la pratica della democrazia che era ed ancora resta nella maggior parte dei casi un concetto soltanto teorico in Africa.

Avevano riconquistato la libertà, o quasi. Continuavano, ovviamente, le pressioni economiche da parte dei Paesi ex-colonizzatori che non avevano alcuna intenzione di perdere completamente e definitivamente dei mercati così importanti per la loro

economia.

Non va dimenticato, inoltre, che erano gli anni in cui era in corso la guerra fredda tra il blocco sovietico da una parte e quello statunitense dall'altra. I due facevano a gara ad attrarre questi paesi nella loro zona di influenza economica e politica con promesse, finanziamenti, corruzione. Non era difficile, quindi, facendo leva sulle promesse di finanziamento - di cui questi Paesi avevano disperato bisogno per iniziare un percorso di sviluppo - assoggettarli a sé. Inoltre, avendo vissuto

I LIBERATORI AVEVANO PIU' DIMESTICHEZZA CON IL FUCILE CHE CON LA PENNA. PIU' CON L'OBBEDIRE ED IL COMANDARE CHE NON CON LA PRATICA DELLA DEMOCRAZIA

per anni e anni sotto la dominazione straniera non si erano creati quadri dirigenti sufficientemente preparati a governare. I nuovi governanti e padroni dell'Africa avevano combattuto per anni ed anni in perfetta buona fede per la liberazione dei loro popoli, ma tali e tante furono le pressioni e le attrattive che, nella maggior parte dei casi, finirono per allontanarsi dai concetti che li avevano mossi alla ribellione per occuparsi più che altro di mantenere a tutti i costi il potere ed i vantaggi acquisiti dal loro status.

L'Africa finì così per cadere dalla padella nella brace passando da una dittatura militare all'altra senza soluzione di continuità.

Claudio Zaninotto

UNA PICCOLA COSA PERÒ FATTA.



Padre Norberto Stonfer, missionario comboniano, posa con alcuni scolari ed insegnanti della scuola di Ezba davanti alla piccola costruzione che contiene i rubinetti ed i serbatoi dell'acqua

Padre Norberto Stonfer, missionario trentino da da bere ad una insegnante che si rivolge sorridendo all'obiettivo del fotografo.



Targa apposta sul château d'eau dell'allacciamento idrico nella scuola di Ezba in Khartoum

Il Concorso Letterario di Anthropos patrocinato dalla COMMISSIONE EUROPEA

Da pochi giorni ci è giunta la comunicazione ufficiale dell'accoglimento, da parte della Rappresentanza a Milano della COMMISSIONE EUROPEA dell'istanza di patrocinio della prima edizione del nostro concorso letterario.

Questo patrocinio si va ad aggiun-

gere a quelli prontamente concessi dall'Amministrazione Comunale di Garlasco e dall'Amministrazione Provinciale di Pavia. Tutto questo non può che farci piacere, soprattutto per la fiducia che siamo riusciti ad ispirare e che con il nostro agire non tradiremo.



Patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

Sono ritornati i nostri ragazzi del progetto **JEUNESSE**

Il 22 maggio, 50 ragazzi pavesi soci di Anthropos, come già avvenuto nel 2003, sono ritornati dal Centro di Cultura Europea St-Jacques di Compostelle di Saint Jean d'Angely, in Francia, dove per quindici giorni hanno vissuto gomito a gomito con coetanei francesi, tedeschi e rumeni lavorando sul tema "Religioni. Guerra e pace"; tema che prepara a lottare contro qualsiasi forma di razzismo o di xenofobia.

L'operazione culturale è stata progettata ed inserita nell'ambito del progetto quadrinazionale Jeunesse finanziato dalla Commissione Europea.

A questo scambio hanno partecipato i ragazzi dei Club Europe di Par-

thenay, i ragazzi rumeni dell'Associazione Europolis, i ragazzi tedeschi ed nostri, di Anthropolos. Lo scopo ed il tema trattato sembrano prestarsi per fare di questa esperienza, unica per questi giovani, un'occasione di apprendimento concreto e attivo delle relazioni intereuropee. Questo scambio, pur totalmente laico, mette in rapporto giovani di tradizioni culturali e religiose diverse: quella cattolica di Francia e Italia;

Attuale il tema trattato:
Religioni.
Guerra e pace.



quella protestante della Germania e quella ortodossa della Romania.

Il tema delle religioni e delle loro ambiguità "pacifiste e guerriere" è un tema trasversale e per questo particolarmente interessante.

I resoconti e le impressioni dei giovani saranno messi on-line sul sito web dell'**Istituto Europeo degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa (IEIC)** e, naturalmente, sul nostro **www.associazioneanthropos.it** dove sin da ora chi è interessato potrà trovare il progetto di lavoro ed in seguito

A VIGEVANO LA CONVIVIALE DEL CLUB DI GARLASCO DEL KIWANIS INTERNATIONAL. ARGOMENTO TRATTATO: ECONOMIA E SVILUPPO

Ospiti e relatori della serata che si è tenuta il 7 maggio scorso in vigevano presso la Sala Congressi di Via Battù, il Professor Carlo Collivignarelli docente di Ingegneria Ambientale alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia ed il Dottor Claudio Zaninotto presidente e fondatore di Anthropolos.

L'economia dei Paesi in Via di Sviluppo è spesso qualcosa di sconosciuto

Il Dottor Zaninotto, dopo aver fatto un rapido *excursus* storico a partire dagli inizi della colonizzazione, ha poi fatto cenno alle teorie economiche che hanno guidato gli aiuti umanitari dalle origini ai nostri giorni.

Il Professor Collivignarelli, invece, ha intrattenuto i presenti sulle attività del CETAMB, il centro di documentazione da lui stesso fondato e sostenuto nell'ambito dell'Università bresciana; centro che durante i quattro anni di vita

ha attratto ed aggregato attorno a sé l'interesse non solo accademico ma anche di studenti, aziende ed amministrazioni pubbliche promuovendo una cultura della tecnologia adeguata alle esigenze dei Paesi in Via di Sviluppo.



Un saluto a Melbourne - Australia

Alcuni giorni fa sono rimasto particolarmente stupito dalla busta che è giunta all'indirizzo dell'associazione. La busta conteneva 2 racconti scritti da due nostre connazionali residenti nientemeno che in Australia.

Questo è il frutto della curiosità della Signora Giovanna Li Volti Guzzardi, presidentessa ed attivissima promotrice dell'A.L.I.A.S., l'Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori di Melbourne in Australia che ci ha scoperti in internet e più volte ci ha scritto per

parlarci della sua attività tendente a far sopravvivere la lingua italiana in Australia, dove vive.

Alla Signora Giovanna Li Volti Guzzardi, alle signore italiane che hanno inviato i loro racconti per la partecipazione al CONCORSO LETTERARIO ANTHROPOS ed a tutti i nostri connazionali che vivono in quella terra così lontana va il nostro saluto.

Il nostro sito web è
www.associazioneanthropos.it



Logo dell'A.L.I.A.S.,
l'Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori

Fil-Anthropos

Periodico Registrato presso
il Tribunale di Vigevano-Pv
al n. 603/03
dalla data del 11.06.2003

Direttore Responsabile
Christian Zaninotto

Notiziario dell' O.N.G.
ANTHROPOS Onlus
Via Roma 35
GARLASCO Pv Italia

Tel.: 0382 801035

Fax: 0382 801046

E-mail:

ant@associazioneanthropos.it
www.associazioneanthropos.it



Hanno collaborato a questo
numero:

I libri che aiutano Anthropos



€15,00



€12,00

I libri che aiutano Anthropos si possono acquistare richiedendoli
ad Anthropos - ant@associazioneanthropos.it oppure anche di-
rettamente sul sito web: www.internetbookshop.it
Verranno inviati contrassegno

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

www.associazioneanthropos.it

Nuovi Referenti Provinciali

E' un grande piacere comunicare a tutti
che vi è un nuovo referente provinciale.

E' la volta di Reggio Calabria.

A Reggio si darà da fare a far conoscere
Anthropos ed a promuovere il *fund raising*
per i progetti in corso e futuri una giovane
studentessa universitaria, un futuro me-
dico, **Maria Barillà**.

Per tutti coloro che intendessero prendere
contatti con questa nostra nuova amica e
collaboratrice, indirizzo e numero di tele-
fono sono disponibili alla pagina
"**dove siamo**" del nostro sito internet

www.associazioneanthropos.it

Hanno parlato di noi:

Il Punto - 3 marzo 2003
Il Punto -10 marzo 2003
La Provincia Pavese -16 marzo 2003
La Provincia Pavese - 27 aprile 2003
Il Punto - 5 maggio 2003
Il Punto - 9 giugno 2003
Il Punto - 16 giugno 2003
La Provincia Pavese - 6 luglio 2003
Il Punto - 7 luglio 2003
La Provincia Pavese - 10 settembre 2003
L'Informatore - 18 settembre 2003
Il Punto - 22 settembre 2003
Il Punto - 10 novembre 2003
Il Punto - 24 novembre 2003
La Provincia Pavese - 2 dicembre 2003
L'Informatore - 4 dicembre 2003
Il Convivio - ott.-dic. 2003
Il Punto - 22 dicembre 2003
INTIMITA' - N. 50 del 18.dicembre 2003
La Provincia Pavese -23 gennaio 2004
La Provincia Pavese - 7 febbraio 2004
Il Punto -9 febbraio 2004
L'Araldo - 27 febbraio 2004
Il Punto - 8 marzo 2004
Il Punto - 19 aprile 2004